

INTENZIONI DELLE SS. MESSE

Domenica 14 XV del T.O.	8.30 10.30 18.00	Def. Carlo Viberti Def. Savio Marengo (ann.); Mario Maierù (ann.) Def. Agostino Mo (trig.)
Lunedì 15	8.30 18.00	per tutti i parrocchiani def. suor Andreina Mosconi FMA
Martedì 16	8.30 18.00	In ringraziamento alla Madonna
Mercoledì 17	8.30 18.00	def. suor Andreina Mosconi FMA
Giovedì 18	8.30 18.00	
Venerdì 19	8.30 18.00	
Sabato 20	8.30 17.00	Def. Lorenzo Silvestro e Giuseppina e fam. def.; Carlo Verda e Maria; Giuseppina Proglgio
Domenica 21 XVI del T.O.	8.30 10.30 18.00	Def. Ester Balbo; def. fam. Sobrero – Lanzone per tutti i parrocchiani Battesimo di Karol

*Il 7 agosto a Roma, nella Casa generalizia, **comincerà il XVIII Capitolo Generale degli Oblati di San Giuseppe**: vi parteciperanno i rappresentanti di tutte le Province dove gli Oblati svolgono il loro servizio nelle varie parti del mondo. Per l'Italia del nord saranno presenti il Provinciale P. Fiorenzo Cavallaro e P. Alberto Ravera. **Li accompagniamo con la preghiera***

Si può richiedere il **foglietto domenicale via mail**, inviando un messaggio con la richiesta all'indirizzo della parrocchia: santuario.moretta@gmail.com

Funziona il **collegamento streaming dal Santuario**:

- col computer: **Santuario Madonna della Moretta - Alba - MariaTv**
- col tablet o lo smartphone, scaricando l'app: **Madonna della Moretta**

Oblati di San Giuseppe – UNITA' PASTORALE

Madonna della Moretta
C.so Langhe, 106
12051 ALBA (CN)
Tel.0173 440340
Intesa-S.Paolo – IBAN:
IT06F0306922540100000000010
santuario.moretta@gmail.com

S. Margherita
Via S. Margherita, 32
12051 ALBA CN
Tel.0173.362960
Intesa-S.Paolo – IBAN:
IT91K0306922540100000004175
santamargheritaalba@gmail.com

S. Rocco Cherasca
Fraz. S.Rocco Cherasca, 1/c
1251 ALBA CN
Tel. 0173 612009
Banca d'Alba – IBAN:
IT87L0853046260000000003823
sanrocco.ricca@gmail.com

XV domenica del Tempo Ordinario

Gesù chiamò a sé i dodici e li mandò a due a due

*Am 7, 12-15;
Sal 84;
Ef 1, 3-14;
Mc 6, 7-13*

Vangelo che mette con le spalle al muro. Mi proteggo da questo vangelo, pensandolo rivolto agli altri, invece siamo tutti inviati, tutti sulla strada, come i Dodici, per essere un dito puntato su Gesù, un evidenziatore, un faro su di lui. E ci viene istintiva la scusa di Mosè: *ma come Signore, mandi me balbuziente a parlare alla corte, si metteranno a ridere!* O di Geremia: sono troppo giovane; di



Amos che protesta: sono solo un mandriano, sto dietro alle mucche.

Ma "l'annunciatore deve essere infinitamente piccolo, solo così l'annuncio sarà infinitamente grande" (G. Vannucci).

Allora vado bene anch'io.

Perché il sacerdote Amasia non si lascia aiutare dal piccolo profeta? Forse perché Dio brucia, e se l'accogli ti cambia la vita. *Io non ero profeta; ero un bovaro, un contadino, mi occupavo della vita. Ma il Signore mi ha "preso".* Confessa una chiamata che è quasi una violazione da parte di Dio. Il vangelo di oggi ci aiuta a farci "prendere".

Per le strade di Galilea (ogni strada del mondo è Galilea) la gente vede arrivare, sotto il sole, due tipi strani, a piedi, più poveri di un povero, senza bisaccia e con solo un bastone.

Li vede venire a due a due, che non è la somma di uno più uno, ma è l'inizio della comunione, la prima cellula della comunità.

Ma così arriva il vangelo?

Così è venuto Cristo, senza denaro, senza borsa, nudo sulla croce.

Aveva solo un bastone, il legno della croce, piantato a sorreggere.

Più che sui contenuti da trasmettere, Gesù con i Dodici insiste sulle modalità di come si passa nel mondo: liberi e leggeri. Il come si vive, è la vita. Prima si è visti, poi si è ascoltati.

In tre anni di strade, olivi, lago, pane che non finisce, malati toccati e guariti, hanno appreso l'essenziale, hanno imparato Gesù. Lui porteranno in giro per le strade.

Riassumo in due linee questo vangelo: l'economia della piccolezza e quella della strada.

La piccolezza attraversa l'intera Bibbia e ne rappresenta l'anima profonda. Quella di Abele, delle donne sterili e madri, di Giuseppe venduto dai fratelli, di Amos e Geremia, della stalla di Betlemme, dei "beati i poveri", del granello di senape, dei 12 che vanno senza niente fra le cose.

L'economia della piccolezza ci fa trovare profeti là dove la grandezza vede solo piccoli contadini.

E poi l'economia della strada: che è libera ed è di tutti, che non domanda tessere, che ti apre orizzonti ed è sempre nuova.

Mettersi per strada è un inno alla libertà e alla fiducia. Un salmo cantato agli incontri che farai.

E i Dodici vanno, più piccoli dei piccoli; li ha messi sulla strada che non si ferma, che verrà sempre incontro, che se li porterà con sé verso il cuore della vita.

Vanno, profeti del sogno di Dio: quello di un mondo finalmente guarito; ripulito dai demoni che invecchiano il cuore giovane della vita.

P. Ermes Ronchi – S. Maria del Cengio

AVVISI DOMENICALI

Oggi a Sant'Anna si concludono i **campi scuola**. Col supporto e la guida di **volontari adulti** e l'impegno di altri **giovani e giovanissimi**, una novantina di ragazzi delle elementari e delle medie hanno fatto una **settimana di impegno e di esperienza umana e cristiana**.



Qui in parrocchia si svolge l'ultima settimana di "estate ragazzi". Un **grazie al Signore e un grazie a tutti** coloro che si impegnano in collaborazione con le famiglie nell'educazione dei ragazzi.

In vista della **Festa Patronale della Moretta giovedì 25 luglio alle 21 ci sarà un incontro** con la presentazione del programma e la valutazione del materiale che occorre e dei volontari disponibili.

È sempre gradito **materiale utile per il banco di beneficenza** e per la **china**. Grazie.